

Colloqui di Dobbiaco 2008

LA GIUSTA MISURA

La limitazione come sfida per l'Era Solare

La gestione delle risorse locali

La seconda inchiesta sulla crescita positiva: l'esempio di ÖKOPROFIT – Graz

Christoph Holzner

Graz, responsabile tecnico del Cleaner Production Center Austria, azienda che ha attivato il progetto ÖKOPROFIT nella località di Graz

Se guardiamo allo sviluppo economico e sociale degli ultimi 200 anni in generale, e degli ultimi decenni in particolare, notiamo chiaramente delle fasi altalenanti, sia nella congiuntura economica, sia nel nostro rapporto coi nostri consimili e con l'ambiente. Se fino a pochi anni or sono le nostre aziende erano risucchiate da una lotta indiscriminata per crescere e produrre sempre di più e per incrementare fatturati e profitti – lotta che peraltro le vedeva consenzienti – oggi molte di loro, che evidentemente hanno imparato la lezione, propendono per uno sviluppo economico più moderato e sostenibile. Ormai non è più “di moda” la concorrenza spietata fra le imprese, o lo sfruttamento indiscriminato dell'ambiente e delle risorse, ma piuttosto uno spirito di collaborazione e la ricerca di sinergie. È probabile che senza il travaglio economico degli ultimi anni questa svolta non sarebbe stata così rapida, poiché, di fatto, sono state soprattutto le risorse sempre più limitate (e costose) da un lato, e le norme restrittive dall'altro, a spingere le imprese a un ripensamento.

Negli anni Ottanta, l'inquinamento atmosferico sempre più soffocante spinse alcuni politici e imprenditori di Graz, capoluogo della regione austriaca della Stiria, a chiedersi come promuovere la salvaguardia ambientale all'interno delle aziende, e da queste riflessioni scaturì il “**ÖKO**logische **PRO**jekt **F**ür Integrierte Umwelt-**T**echnik”, progetto ecologico per la tecnologia ambientale integrata” – ribattezzato **ÖKOPROFIT** – volto a promuovere un'economia più sostenibile, e varato nel 1991 dal comune di Graz con la collaborazione del Politecnico locale. In sostanza, il progetto vuole creare uno spirito di collaborazione e di prevenzione ambientale, ma anche produrre un risparmio monetario per le imprese che vi partecipano, che quindi possono ricavarne vantaggi economici. Per la realizzazione del progetto e per i risultati ottenuti, il comune di Graz è stato insignito di una serie di premi internazionali come lo “European Sustainable City Award 1996”, il “Dubai International Award for Best Practices to improve the Living Environment 2002” e lo “European Sustainable Energy Award 2008”.

L'idea ispiratrice del progetto Ökoprofit

L'idea cui s'ispira il progetto è del tipo win-win: rafforzare economicamente le imprese con l'impiego di tecnologie innovative integrate, e al tempo stesso migliorare la situazione ecologica della città e del territorio. Investendo in tutela ambientale interna, le aziende hanno la possibilità di ridurre molte spese e migliorare la propria efficienza energetica. Uno dei fattori che hanno determinato il successo dell'iniziativa è la forma particolare di collaborazione tra il comune, le aziende e i consulenti, imperniata su programmi di formazione concordati e sulla creazione di una rete tra le imprese partecipanti. I rapporti più stretti, infatti, favoriscono uno scambio d'informazioni più efficace e vari effetti sinergici.

Un tassello nel mosaico dello sviluppo sostenibile

Quest'approccio ha fatto sì che gli obiettivi delle imprese e la salvaguardia ambientale nel territorio fossero messi sullo stesso piano, anche nell'interesse di una maggiore diversificazione delle attività produttive, con ricadute positive sull'occupazione. Come si vede, il progetto assume anche una valenza sociale. L'utilità economica, ecologica e sociale di Ökoprofit riprende dunque in pieno le tre dimensioni fondamentali dello sviluppo sostenibile, senza contare che le imprese coinvolte traggono parecchi benefici dall'appartenenza a una rete fatta di aziende, consulenti, enti pubblici e istituti di ricerca, con vantaggi tangibili in termini di maggiore scambio di conoscenze e sinergie pratiche.

La realizzazione del progetto

Ovviamente, il nocciolo del progetto consiste nel realizzare interventi concreti all'interno delle imprese. Già da una prima analisi dei flussi di materiali di un'azienda emerge chiaramente quali sono i suoi punti deboli sui quali intervenire con maggiore urgenza. Del resto, il principio è semplice: per un'impresa, le materie prime e l'energia sono ormai sempre più care, e anche produrre rifiuti è una voce di spesa sempre più gravosa. Se quindi si vuole ridurre l'impatto ambientale, mantenendo invariata – o anche migliorando – la qualità e la quantità di prodotti e servizi, oltre a produrre meno rifiuti ed emissioni inquinanti, un'impresa deve ottimizzare i propri processi riducendo ogni output indesiderato. L'effetto immediato sarà di consumare meno risorse e meno energia sul fronte dell'input, con ricadute dirette – e assai vantaggiose per gli imprenditori – in termini di costi per materiali, energia, smaltimenti e gestione. È chiaro che il tipo di intervento da adottare può cambiare profondamente, nei dettagli, da un'impresa all'altra, e può spaziare da un uso più attento delle risorse impiegate a modifiche tecniche nei processi o nei prodotti, dal riciclaggio a interventi di tipo sociale, per esempio per migliorare la salute dei dipendenti.

Il programma d'avviamento

Il progetto Ökoprofit è caratterizzato da una collaborazione stretta fra enti locali, un certo numero di imprese e una serie di esperti. Prevede una serie di moduli essenziali per una gestione ambientale strutturata, e consente alle aziende, una volta conseguiti i risultati, di ottenere la certificazione Ökoprofit. Per un'azienda che aderisce all'iniziativa, l'iter inizia con un programma d'avviamento della durata di un anno, costituito da incontri di approfondimento e consulenza personalizzata. Durante gli incontri, gli esperti forniscono all'azienda le conoscenze teoriche di base necessarie per comprendere e affrontare problematiche d'efficienza delle risorse, analisi dei flussi di materiali, gestione dei rifiuti, consumo e smaltimento delle risorse idriche, gestione energetica interna, energie rinnovabili, verifica della gestione ambientale con relativi coefficienti, mobilità aziendale e normative ambientali più rilevanti. Tutto ciò ha lo scopo di valutare e migliorare i processi interni dell'impresa. Il progetto Ökoprofit parte sempre da due principi: da un lato mettere in condizione ogni impresa di agire autonomamente, e dall'altro fare in modo che un'azienda possa imparare dalle altre, raccogliendo quante più conoscenze possibile al

proprio interno, e riducendo così, alla lunga, le spese di consulenza esterna. Inoltre, poiché agli incontri partecipano molte le aziende di settori diversi, si producono delle sinergie, uno scambio intenso di opinioni ed esperienze, e col tempo una vera e propria rete di collaborazione.

Nell'ambito della consulenza individuale, inoltre, gli esperti di Ökoprofit assistono le aziende nelle problematiche più specifiche. Oltre all'analisi conoscitiva e alla valutazione dei potenziali di miglioramento, la consulenza verte sull'elaborazione comune degli interventi e sulla loro attuazione guidata, e ogni impresa ha la possibilità di analizzare coi consulenti problemi specifici interni. La consulenza si compie sotto forma di visite aziendali e assistenza a distanza. Nel programma d'avviamento, ogni azienda deve compilare integralmente il cosiddetto rapporto ambientale, che documenta le attività, gli interventi adottati e i risultati ottenuti, e che serve alla commissione Ökoprofit, oltre alla visita in loco, per decidere alla fine del programma se conferire o meno la certificazione Ökoprofit, dopo una verifica svolta in base a criteri predefiniti e trasparenti. La certificazione è rilasciata dal comune o da un altro ente locale competente.

Il programma di consolidamento

Una volta che un'impresa ha concluso con successo il programma d'avviamento, nell'anno successivo può aderire al cosiddetto programma di consolidamento Ökoprofit, concepito per approfondire ulteriormente le esperienze e le conoscenze maturate, e consentire ai responsabili ambientali interni delle imprese di tenersi aggiornati sullo stato dell'arte e sulle novità in materia di tutela dell'ambiente a livello aziendale. Il programma di consolidamento prevede corsi d'approfondimento, gruppi di lavoro e, anche in questa fase, una consulenza individuale. Analogamente al programma d'avviamento, anche qui l'impresa è sottoposta ogni anno al giudizio di una commissione che, valutati i risultati effettivi ed esaminato il nuovo rapporto ambientale, decide se conferire il premio Ökoprofit.

La diffusione del progetto

Il successo che Ökoprofit ha riscosso negli ultimi anni, non solo a Graz, ma anche in altre città, ha spinto i suoi promotori a ripensarne i criteri e le modalità di diffusione. Per garantire la qualità dei programmi Ökoprofit nelle varie città e distretti che hanno deciso di adottarli, sono stati organizzati corsi di formazione specifici per consulenti Ökoprofit, che nei primi mesi di lavoro operano in regime di affiancamento. Si sta quindi formando una rete d'esperti che assistono comuni e distretti nella realizzazione dei programmi d'avviamento e consolidamento Ökoprofit, e ciò ha permesso di diffondere l'idea di una gestione sostenibile delle attività economiche in molte altre regioni, con parecchi risultati positivi.

Il progetto Ökoprofit ha aperto una strada che va molto più in là dei meri aspetti economici, e ha promosso un uso più oculato delle risorse, sicuramente favorito - in questo periodo - dal rincaro delle tariffe energetiche e delle materie prime. Ma è altrettanto importante formare una coscienza ambientale e sensibilizzare le persone, in modo da poter affrontare più preparati le sfide che già si delineano all'orizzonte. L'obiettivo non è rincorrere la crescita economica, la produzione e il consumo a tutti i costi, e nemmeno una globalizzazione indiscriminata, ma semmai promuovere la filiera economica locale e gestire in modo oculato e razionale le risorse disponibili rispettando l'ambiente. Il progetto Ökoprofit è un piccolo passo in questa direzione. I grandi passi, invece, devono venire dalle scelte e dalle azioni quotidiane di ciascuno di noi.